



CONCEPT

In una città come Bolzano, la vicinanza con le montagne crea un vincolo stretto con la natura e con un paesaggio in continuo mutamento. Se nell'arte urbana si ritrova l'identità e la familiarità di un luogo e della comunità che ci vive, questo parco deve avere la solidità di un legame antico con il territorio. Il progetto parte dalla riproposizione dei monti e della natura che in essi si ritrova e diventa un progetto di suolo, costruzione di un paesaggio in cui trovano equilibrio la complessità sociale e la variazione della altezze.

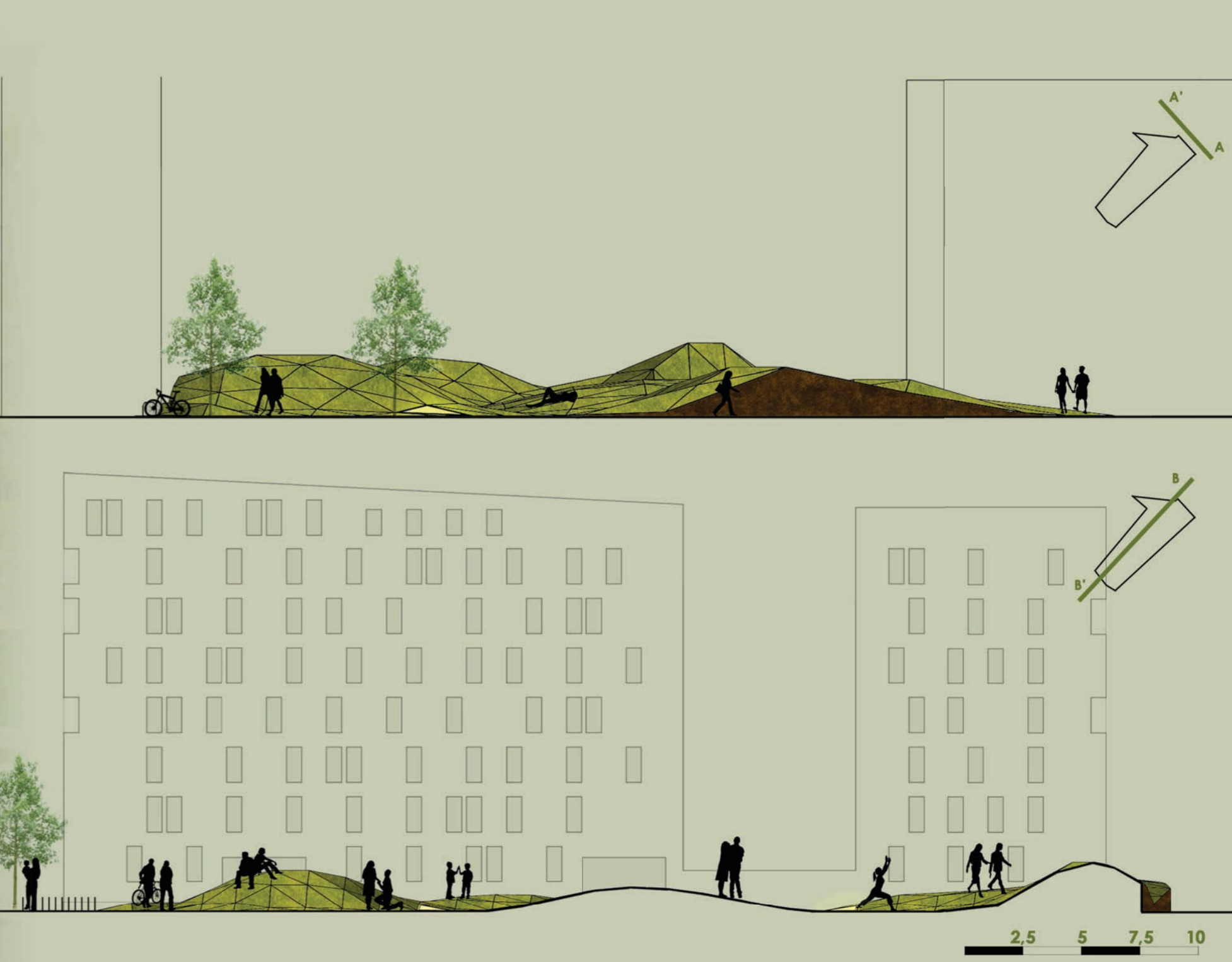
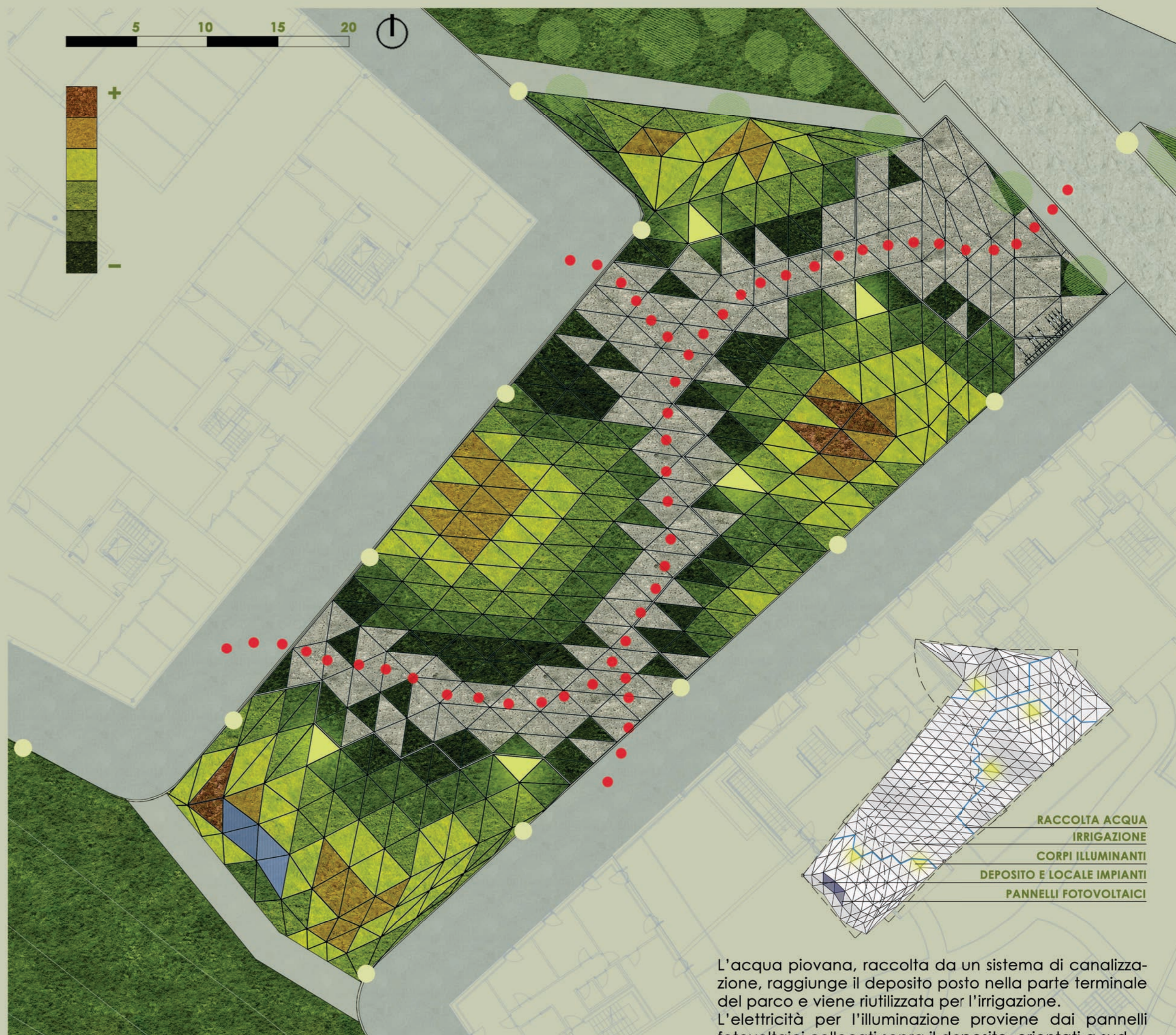
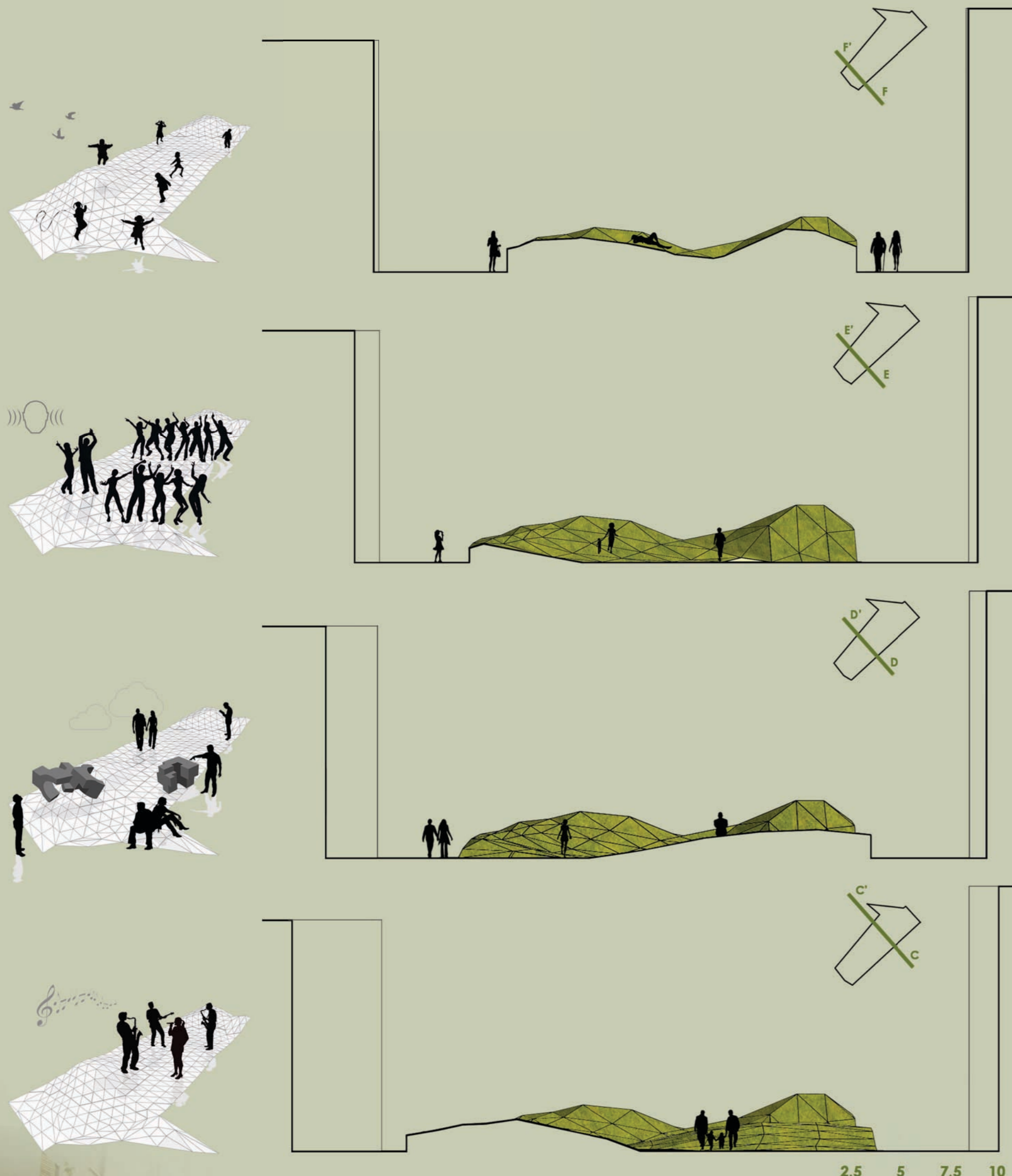
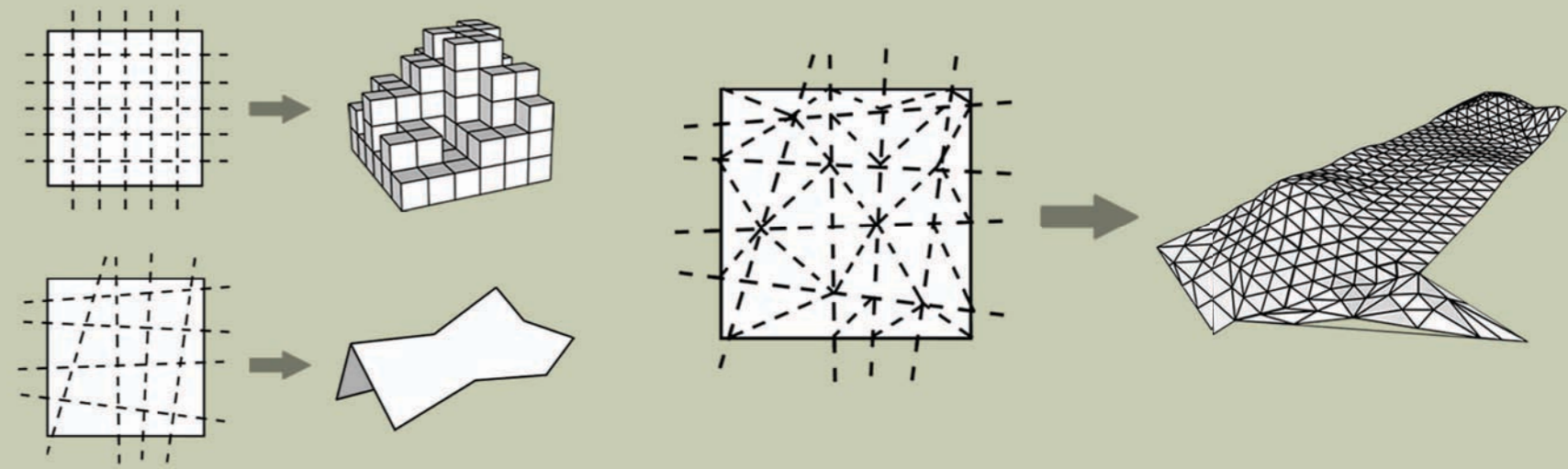
I limiti dello spazio s'interpretano come un foglio in bianco dove si crea un'orografia artificiale. Gli obiettivi sono diversi: da un lato si crea una scultura di grandi dimensioni, che è l'intero parco, e dall'altro l'intenzione di usarlo come se si trattasse della natura stessa. Non esistono zone predeterminate per la sosta o per lo svolgimento di azioni specifiche: ciascun utente sceglie la propria porzione di natura modificata come se si trovasse in un ambiente naturale. In ogni porzione di questo spazio si possono originare manifestazioni di varia natura: ascoltare musica dal vivo, seguire un percorso espositivo, partecipare ad una riunione o semplicemente passeggiare e incontrarsi.

L'intervento genera una relazione costante con il ciclo naturale delle stagioni, il cambio delle temperature e delle condizioni atmosferiche. La percezione visiva varierà con la neve, il sole, il vento, la pioggia, e questo lo rende ancor di più legato all'ambiente che lo circonda e dunque ai suoi abitanti.

In questo intervento di arte urbana coesistono l'arte in senso stretto, a generare l'emozione, il "bello", e la funzionalità dello spazio pubblico ad uso e consumo di un collettivo concreto. Entrambe contribuiscono a dare identità al luogo.

L'orografia del parco è modellata con triangolazioni ed ha un aspetto volutamente artificiale, è una rappresentazione della natura: i triangoli permettono di "piegare" il piano del parco dando origine a curvature prossime alla realtà. Essi sono anche gli elementi unificatori di tutto lo spazio: i più numerosi sono quelli rivestiti da un manto erboso, altri sono corpi illuminanti, alcuni identificano il percorso in pietra alla quota della strada, e altri ancora sono pannelli fotovoltaici.

Pur intendendo la piazza come un unico oggetto utilizzabile liberamente in ogni sua parte, si disegnano percorsi segnati da un pavimento duro e "barriere" verdi che configurano differenti zone per il passaggio e il relax. Così il parco possiede principalmente un percorso longitudinale e due trasversali che delimitano le zone elevate.



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Siracusa

CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO D'ARTE NEL QUARTIERE CASANOVA DI BOLZANO

Istituto per l'edilizia sociale della provincia autonoma di Bolzano
Novembre 2011

Progettista: Arch. Emanuela Reale
Co-Progettista: Arch. Jon Sauto Arce